



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo "Giusy Devinu"



Via Meilogu 18, 09121 Cagliari - tel 070/280834 - fax 070/2082009 CAIC87000V - C.F. 92168560925 - cod. univoco fatt. elettr. UFHQVV



https://icdevinu.edu.it/ - caic87000v@istruzione.it - caic87000v@pec.istruzione.it

Al sito della scuola All'Albo pretorio Atti

Oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia". Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia". Autorizzazione progetti ammessi a finanziamento con decreto del direttore dell'Unità dimissione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del 31 marzo 2022, n. 10.

Avviso pubblico Prot. n. 38007 del 27/05/2022 Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Codice Progetto: 13.1.5A-FESRPON-SA-2022-54

CUP: C24D22000610006

CIG: Z9139AE670

DETERMINA A CONTRARRE

Affidamento diretto e contestuale impegno di spesa mediante Trattativa Diretta sul Mercato della Pubblica Amministrazione d'importo minore ai 139.000,00 euro ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs 50/2016 e successive mm.ii. in conformità con il D.I. 129/2018 per la fornitura di Arredi per i plessi della scuola dell'infanzia Cauli e Via Serbariu.

Il Dirigente Scolastico

VISTO

il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA

la Legge 7 agosto 1990, n. 241e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA

la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO

l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

VISTO

il D.Lgs30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTA

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTO

l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO

l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.

VISTO

l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»"

VISTO

il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino

della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- CONSIDERATO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezionedegli operatori economici e delle offerte
- CONSIDERATO in particolare l'Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";
- CONSIDERATO in particolare l'Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 7 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che L'ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo
- CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Trattativa Diretta;
- VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicita' e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia diriorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- CONSIDERATE la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria,individuazione degli operatori economici" e le successive Linee Guidadell'ANAC;
- VISTO il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";

VISTO

Il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca Cantieri" (D.L. 32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi

VISTO

Il Decreto n° 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che instituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021

VISTO

in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00

VISTO

La legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis

VISTI

i nuovi Regolamenti pubblicati sulla GUCE L398 del 11 novembre 2021 e nello specifico:

- Regolamento delegato (UE) 2021/1950 della Commissione del 10 novembre 2021 (settori difesa e sicurezza) che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori;
- Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione del 10 novembre 2021 (Concessioni) che modifica la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni.
- Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione del 10 novembre 2021 (settori ordinari), che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione.
- -Regolamento delegato (UE) 2021/1953 della Commissione del 10 novembre 2021 (settori speciali) che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;

VISTO

Il D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 rubricato "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.", il quale deroga la vigente disciplina fino alla data del 30 giugno 2023;

VISTO

il D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 dicembre 2021, n. 233 - Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose

VISTA

la legge 23 dicembre 2021, n. 238 - Disposizioni per l'adempimento degli

obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea

VISTO

il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi";

VISTO

in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro;

VISTO

in particolare l'articolo 51 comma 1, lettera a), punto 2.1 che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro citando quanto segue "2.1. la lettera a) e' sostituita dalla seguente: «a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attivita' di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di piu' operatori economici, ((fermi restando)) il rispetto dei principi di cui all' articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ((e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;»;

VISTO

in particolare l'art, 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a)

VISTO

in particolare l'art, 55 comma 1 lettera b) punto 1. che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006

VISTO

Ancora l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006, citando quanto segue: "1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450,della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;

PRESO ATTO

della sospensione della garanzia provvisoria ex art. 93 del d.lgs. 50/2016 per tutti gli affidamenti diretti e le procedure negoziate senza bando, come disposto

dall'art. 1 (art. 1 D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 e recepito dal D.L. 77/2021, da applicarsi a tutte le procedure avviate entro e non oltre i30.06.2023)

PRESO ATTO

in materia di garanzia definitiva ex art. 103 d.lgs. 50/2016, con specifico riferimento alle condizioni di esonero della cauzione definitiva per gli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000,00 euro, vi è un importante parere MIMS, il n. 1075/2021, si indica che:

"Quanto alla garanzia definitiva, l'art. 103 co. 11 prevede che "è facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione."

Il parere in oggetto al terzo e quarto capoverso continua come segue:

"L'ANAC con il parere n. 140/2019 ha chiarito "che nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall'affidamento diretto, le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici."

"Alla luce del quadro sopra delineato se ne ricava che la Stazione Appaltante può non richiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del Codice unicamente: — per i contratti di importo inferiore ai 40.000 euro affidati tramite affidamento diretto; - nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. Tale possibilità resta in ogni caso subordinata alla previa motivazione, nonché ad un miglioramento del prezzo. Per ulteriori questioni sul tema, si richiamano i pareri n. 556, 777, e 943 resi dal presente servizio."

CONSIDERATO quanto sopracitato la garanzia definitiva è da richiedersi per tutti gli affidamenti diretti sopra i 40.000,00 euro;

PRESO ATTO che l'affidamento in oggetto è inferiore ai 40.000,00 euro e pertanto non si procederà con la richiesta della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 4 del 21/12/2021 con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2022-2025;

VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto n°40 del 20.01.2023di approvazione del Programma Annuale dell'Esercizio finanziario 2023;

VISTO Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi

per la scuola dell'infanzia". Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le

scuole dell'infanzia".

VISTO La nota autorizzativa Prot. AOOGABMI – 72962 del 05.09.2022 che determina

l'avvio delle attività e il contestuale avvio della spesa;

VISTO il Regolamento sulle Attività negoziali ai sensi dell'Art. 45 c. del D.I. 28

agosto 2018, n. 129 deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 05/05/2021 n.5

PRESO ATTO che il PON in oggetto richiede l'individuazione di una figura interna che possa

effettuare una valutazione accurata al fine di predisporre il capitolato tecnico coadiuvando lo scrivente in tutte le attività volte alla realizzazione del

PONFESR di cui all'oggetto;

VISTO l'avviso di selezione per la ricerca della figura del progettista con prot. 16807 del

14.12.20222;

PRESO ATTO che la Commissione in data 21/12/2022 ha provveduto alla valutazione delle

candidature, individuando quale soggetto destinatario dell'Incarico la Sig.ra Maria Annunziata Sechi con predisposizione di apposito verbale con prot.

17230 e relativa pubblicazione all'Albo;

CONSIDERATA la lettera d'incarico prot.n. 659 del 04/01/2023;

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica

relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. esclusivamente per i beni informatici ma lasciando libere le istituzioni scolastiche di scegliere quale

strumento Consip utilizzare, senza conferire alcuna priorità alle convenzioni;

VISTA la legge 208/2015 all'art. 1 comma 516 che stabilisce l'obbligo dicomunicazione

ad ANAC e ad AGID esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al di fuori delle centrali di committenza, con particolare riferimento alla Consip SpA;

, 1

RILEVATA l'assenza di convenzioni Consip specifiche comprendenti l'intera fornitura, nel

suo insieme, dei prodotti occorrenti;

DATO ATTO che in Consip nel sistema di negoziazione MEPA esistono prodotti rispondenti a

quanto nelle esigenze della scuola di interesse della istituzione scolastica, anche

in relazione al progetto esecutivo redatto dalla progettista;

VISTA a tabella "OBBLIGHI E FACOLTA" pubblicata dalla stessa Consip che determina,

per l'acquisto dei beni informatici e di connettività al di sotto del valore della soglia comunitaria, l'obbligo di acquistare in Consip senza alcuna priorità alle

Convenzioni;

VISTO il pronunciamento della Corte dei Conti n° 12/SSRRCO/QMIG/16 che definisce

la non necessità di comunicazione alla Corte dei Conti in caso di acquisto di beni

informatici e di connettività fuori Convenzione Consip;

RILEVATA pertanto la necessità di acquistare sollecitamente il servizio/fornitura che si intende

acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici (ai sensi

del Decreto correttivo n. 56/2017);

RILEVATA la necessità di procedere all'affidamento della fornitura finanziata con il PON

Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia entro la data del

10.02.2023 pena la perdita del finanziamento;

RILEVATO che procedure comparative attuate mediante richiesta di più preventivi non

garantirebbero il rispetto delle stringenti scadenze imposte dal Ministero e

mettono a rischio l'erogazione del finanziamento;

VISTA l'indagine di mercato condotta e la candidatura presentata dalla ditta Gruppo

Giodicart SRL con soluzioni atte ad attuare il progetto che intende realizzare

l'istituto;

VISTO Il Capitolato tecnico prodotto dal progettista prot.n. 1343 del 26.01.2023;

VISTA La Richiesta di Offerta prot.n. 1346 del 26.01.2023;

CONSIDERATO che la ditta Gruppo Giodicart SRL ha proposto nell'offerta prot.n. 1669 del

01/02/2023 per la fornitura di arredi per i plessi Cauli e Serbariu prevista nel

Capitolato Tecnico con prezzo ribassato corrispondente a euro 17.629,00

RILEVATA l'esigenza di procedere all'acquisto con affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36

comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di

lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli

strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni

normative in materia di contenimento della spesa»;

PRESO ATTO che il fornitore è attivo anche nelle altre aree merceologiche in cui ricadono i

prodotti di interesse per la fornitura in oggetto;

CONSIDERATO che il prezzo dei prodotti esposti sul listino MEPA del summenzionato Operatore

economico è congruo in rapporto alle disponibilità di questo Istituto;

VISTA la regolarità del DURC di Gruppo Giodicart SRL al momento del presente documento;

VISTA l'assenza di annotazioni riservate sul sito ANAC;

VISTO l'art. 32 comma 8 del Dlgs. 50/2016 che autorizza la pubblica amministrazione a

dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la

possibile perdita di fondi comunitari;

VISTO l'art 8 comma 1 lettera a del DL 76/2020 che recita: "è sempre autorizzata la consegna

dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione

alla procedura;"

RITENUTO pertanto, di poter dare esecuzione al contratto nelle more dell'esito delle verifiche

sul possesso dei requisiti ex art.80 D.lgs. 50/2016;

DETERMINA

Art. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

di avviare la procedura per l'affidamento diretto su MEPA mediante Trattativa Diretta e contestualmente di deliberare l'aggiudicazione in via definitiva per l'affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. a), D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii all'operatore economico Gruppo Giodicart SRL P. Iva 04715400729 per la fornitura di arredi le cui specifiche sono indicate nel capitolato tecnico;

Art. 3

di impegnare l'importo complessivo oggetto della spesa per l'acquisizione in affidamento diretto per la fornitura summenzionata in euro17.629 (diciassettemilaseicentoventinove) al lordo dell'Iva. Nello specifico l'affidamento in oggetto si compone da euro 14.450,00 (quattordicimilaquattrocentocinquanta) d'imponibile a cui si deve aggiungere l'Iva al 22% per un ammontare pari a euro 3.179,00.

La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale, sull'Attività A.3.22 Didattica ambienti didattici innovativi per scuola dell'infanzia 13.1.5A-FESRPON-SA-2022-94 -avviso 38007/2021che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 4

Il pagamento della fattura sarà subordinato all'acquisizione da parte della stazione appaltante del DURC, ,della verifica al casellario ANAC e dell'esito positivo della verifica Equitalia prevista per tutti gli affidamenti superiori a euro 5.000,00. L'eventuale esito negativo della verifica Equitalia determinerà l'avvio delle procedure previste;

Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa e riportati in allegato

Art.6

Ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. n. 50/2016 e rivisitato dal D. lgs. n. 56 del 19 Aprile 2017, e dell'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Scolastico Dott.ssa Michela Peretti

Art.7

Eventuali ulteriori precisazioni circa la procedura attivata con il presente atto, potranno essere fornite, su richiesta dell'operatore economico aggiudicatario, contattando l'ufficio amministrativo contabile della Istituzione Scolastica, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo caic87000v@istruzione.pec.it .

Art.8

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010, n. 136, la stazione appaltante ha proceduto a richiedere ai fini della tracciabilità finanziaria il CIG, attribuito dall'Autorità nazionale Anticorruzione e riportato nella presente determina;

Art.09

La stazione appaltante si impegna al trattamento dei dati personali dichiarati dall'operatore economico, esclusivamente, per finalità istituzionali e necessarie per la gestione della presente procedura/incarico, come da normativa vigente;

Art. 10

La presente determina dirigenziale è pubblicata nell' Area Amministrazione Trasparente, all'Albo e nell'area dedicata del sito web;

T 1	1.	•	4	٠.	• .
Ino	ltre	S1	esp.	l1	cıta:

☐ di evidenziare il CIG n Z9139AE670.	relativo alla	fornitura del	servizio in	oggetto in	tutte le
fasi dell'istruttoria;					

 \Box di richiedere alla Ditta aggiudicataria le seguenti dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- i dati per la richiesta del DURC;
- gli estremi identificativi IBAN del c/c bancario o postale in base alla Legge
- 136/2010 e s. m. e i
- Compilazione dell'Autodichiarazione del possesso dei requisiti ex art. 80 di cui al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii
- Patto d'integrità;

☐ di informare la Ditta che:

- la stessa assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010;
- il Codice Univoco Ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche è: UFHQVV;

□ di dare immediata comunicazione alla prefettura della notizia dell'inadempimento della	a
propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria;	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. ssa Michela Peretti

(atto f.to digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 e norme connesse